

liva.

Le nostre Collegate « le Assicurazioni d' Stato » e « Fininvest » non si dimostrarono favorevoli a misure sacrificali derivanti dalla cattiva condotta industriale della Univasale e noi stessi dichiarammo la nostra perplessità di fronte alle conseguenze di un simile intervento, costituente un precedente contrario al principio per cui ciascun assicuratore risponde per i soli rischi assunti direttamente o in coassicurazione.

Il nostro Istituto però, per la sua natura, e le sue funzioni, non poteva ignorare né la tendenza del mercato né tanto meno le preoccupazioni del Ministero competente.

Il Presidente, nel Consiglio di amministrazione del 25 marzo 1959 informò di un colloquio avuto con il Ministro Colombo, nel quale venne riconosciuta dal medesimo Ministro la utilità, nell'interesse generale della industria assicuratrice italiana, di intervenire economicamente per evitare la liquidazione coatta.

La Società Assicuratrice Industriale del Gruppo Fiat, proseguita il Direttore Generale, si sobbarcò il peso dell'operazione a condizione che il mercato intervenisse con un concorso di 600 milioni di lire da ripartire in ragione degli incassi 1957 fra le singole